

**LE ACCUSE
DI CONFEDILIZIA****«Rincari
fino al 170%
per i tributi
di bonifica»**

«**IN QUESTI** giorni sono in arrivo le richieste di contributo del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, con una brutta sorpresa a carico dei contribuenti: il salasso è dietro l'angolo per i proprietari di fabbricati». A lanciare l'allarme è **Confedilizia** Pisa (nella foto, la presidente Barbara Gambini) secondo la quale «l'aumento del contributo richiesto è vertiginoso, in alcuni casi, è addirittura del 171%» e «i proprietari di immobili, ancora una volta, sono chiamati per fare cassa: immobili situati in zone centrali sono chiamati a pagare per il 2016 un tributo pari al doppio di quello corrisposto lo scorso anno».

SECONDO **confedilizia**, infatti, ad esempio, «un immobile posto in via Giunta Pisano, adibito a civile abitazione categoria A2, passa da un contributo di poco più di 39 euro a 82,28 euro, con un rincaro che è più del doppio, mentre un immobile in via Fermi vede il contributo aumentare da 42,32 euro a 70,68 euro». «Ma cosa c'è dietro

questo ulteriore salasso?», si chiede la **Confedilizia** di Pisa, «quali sono i benefici concreti che derivano agli immobili dagli interventi effettuati dal Consorzio di Bonifica a vantaggio diretto e specifico in favore di questi immobili?». La risposta è un attacco diretto al presidente del Consorzio Marco Monaco, dopo le sue dichiarazioni rilasciate a *La Nazione* il 12 marzo scorso nelle quali si definivano i rincari come «qualche ritocco, seppur di lieve entità, con aumenti medi tra i 3 e i 5 euro».

«**NON È AFFATTO** così - conclude **Confedilizia** - perché in realtà, si tratta di un aumento che va da un minimo del 30% a un massimo del 171% che è tutto fuorché un lieve ritocco. Sfuggono alla **Confedilizia** di Pisa le ragioni che legittimano questo rincaro del tributo in favore dei Consorzi di Bonifica, l'unica cosa chiara è che il proprietario di immobili, ancora una volta, ha diritto pieno di citare la celebre frase di Totò: 'E io pago'».